

COMUNE DI CASTEL SANT'ANGELO
PROVINCIA DI RIETI

***REGOLAMENTO RECANTE "DISCIPLINA PER LA
CORRESPONSIONE DEGLI INCENTIVI ACCERTAMENTO
EVASIONE PER IL PERSONALE UFFICI TRIBUTI PREVISTI
DALL'ART.1, COMMA 1091 DELLA LEGGE N.145/2018"***

Approvato con Deliberazione di Giunta Municipale n. 2 del 17/01/2020

REGOLAMENTO RECANTE “DISCIPLINA PER LA CORRESPONSIONE DEGLI INCENTIVI ACCERTAMENTO EVASIONE PER IL PERSONALE DEGLI UFFICI TRIBUTI PREVISTI DALL’ART. 1, COMMA 1091 DELLA LEGGE 145/2018”

Articolo 1

(Oggetto e finalità)

1. Il presente regolamento, in attuazione delle vigenti norme legislative, contrattuali e regolamentari, contiene disposizioni in merito all’utilizzo del fondo previsto dall’art. 1, comma 1091, della Legge 145/2018, nonché modalità e criteri di ripartizione dei correlati incentivi economici.
2. L’attribuzione degli incentivi economici è finalizzata a incentivare l’efficienza e l’efficacia dell’accertamento dell’evasione dell’Imposta Municipale Unica (IMU) nonché della Tassa Rifiuti (TARI), valorizzando le professionalità interne all’amministrazione e incrementando la produttività del personale impegnato nelle attività di cui al presente regolamento.

Articolo 2

(Soggetti interessati)

1. Il presente regolamento si applica al personale in servizio presso il Settore Tributi, o personale interno all’Amministrazione Comunale, purché in ogni caso distaccato o assegnato, anche temporaneamente, al Settore stesso al fine di espletare l’attività di cui all’oggetto.
 2. Oltre al predetto personale, sono soggetti interessati al presente regolamento:
 - Il Dirigente del Settore Tributi
 - Il Responsabile di Imposta (qualora non coincida con la figura del dirigente).
 - Il Responsabile del Procedimento che è il responsabile del gruppo di lavoro, dell’organizzazione dell’attività annuale e del procedimento finalizzato al recupero dell’evasione. L’incarico di Responsabile del Procedimento deve essere ricoperto da personale assegnato stabilmente al Settore Tributi.
 - Unità Esterna comprendente collaboratori esterni al Settore Tributi, (non assegnati stabilmente al Settore, ma che collaborano con quest’ultimo occasionalmente rimanendo assegnati al Servizio/Settore di rispettiva appartenenza), composta da un numero variabile di personale appartenente ad altri servizi Comunali, individuato, sulla base del possesso di specifiche competenze tecniche specialistiche, dal Responsabile del Procedimento, sentito il Responsabile di Imposta ed in accordo con i Responsabili dei rispettivi Settori Comunali di appartenenza.
-

Al Personale Amministrativo del Settore Tributi spetta il compito di eseguire operativamente l'attività di verifica e di accertamento di evasione d'imposta, l'immissione dei dati necessari nonché tutte le mansioni amministrative atte ad istruire e perfezionare il corretto iter procedurale, a partire dalla formazione degli avvisi di accertamento, per proseguire con l'effettivo recapito degli stessi ai rispettivi destinatari curando la spedizione o la notifica, per poi passare alla successiva fase di riscossione degli avvisi emessi attraverso il controllo dei versamenti pervenuti, procedendo, in mancanza, alla eventuale iscrizione a ruolo, fino al compimento dell'eventuale esecuzione coattiva.

5. Unità Esterna

Agli eventuali collaboratori esterni al Settore Tributi, individuati solo in caso di effettiva necessità, per attività specifiche direttamente connesse all'attività di recupero dell'evasione dell'IMU e della TARI, spettano esclusivamente i compiti di natura diversa da quelli già riportati nei punti precedenti che potranno emergere a seguito di modificazioni normative o di particolari esigenze legate a specifiche caratteristiche degli immobili o del rapporto tributario oggetto di accertamento. Spetta al Responsabile del Procedimento, previo parere del Responsabile di Imposta, motivare la necessità di ricorrere a tali collaborazioni specificando le ragioni, la convenienza, la percentuale di partecipazione alla ripartizione dell'incentivo e l'utilità di dover ricorrere a tali figure per assolvere compiti specialistici non assolvibili da parte del personale presente presso il Settore Tributi.

Articolo 4

(Formazione professionale e strumentazione)

1. Per il personale di cui al precedente articolo l'Ente:
 - promuove l'aggiornamento nell'ambito del piano di formazione del personale, consistente nella partecipazione a corsi di specializzazione, nell'approvvigionamento di testi e pubblicazioni anche attraverso l'abbonamento a riviste specialistiche, ecc.;
 - garantisce la dotazione di adeguati spazi operativi e relativi arredi, di adeguate e nuove strumentazioni professionali, di mezzi operativi informatici e di tutti i necessari ed attinenti beni di consumo.
2. Ai fini di quanto previsto al comma 1, i dirigenti coinvolti comunicano annualmente, con eventuali aggiornamenti semestrali, alle strutture competenti le esigenze formative dei dipendenti nonché il fabbisogno di strumentazioni, mezzi e beni necessari allo svolgimento delle attività da affidare.

Articolo 5

(Costituzione del fondo)

1. E' costituito un fondo nel quale confluiscono tutte le risorse destinate agli incentivi per le funzioni/attività di cui all'articolo 3 nella misura stabilita al successivo comma 3.
 2. Il compenso incentivante deve remunerare una produttività reale ed effettiva del personale interno, definita secondo un ben preciso percorso, che parte dalla previa definizione degli obiettivi e si conclude con l'accertamento del grado di realizzazione
-

partecipanti al gruppo di lavoro, qualora fra i medesimi sia nominato il “Funzionario Responsabile di Imposta”. Al contrario, la percentuale del “Responsabile del Procedimento” è alternativa e quindi non cumulabile con la quota individuale dei partecipanti posti sotto il suo coordinamento e cioè tutto il Personale del Settore Tributi o il personale in forza all’Unità Esterna come determinata anno per anno.

9. Qualora dal Report Finale emerga che non si è fatto ricorso in tutto o in parte a dipendenti esterni al Settore Tributi o all’Unità esterna (mentre tale ricorso era stato previsto dalla relazione iniziale di cui al comma 2), la quota residua non può essere redistribuita agli altri partecipanti e forma economia.
10. La proposta di ripartizione è di competenza del Responsabile del Procedimento mentre la relativa approvazione e liquidazione dell’incentivo tra gli aventi diritto sono di competenza di un Responsabile del servizio/dirigente diverso da quello competente, designato, all’uopo, dal Segretario comunale.
11. Gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell’Ente sulle quote di incentivo erogate ai sensi del presente articolo, gravano anch’essi sulle somme riscosse e non contestate a titolo di accertamento di evasione d’imposta.

Articolo 6

(Rapporti con altri servizi comunali)

1. Eventuali richieste di informazioni o di documentazione ad altri Servizi Comunali, utili allo svolgimento dell’attività di recupero evasione, sono da considerarsi come regolari scambi di dati tra Servizi diversi e non rientrano pertanto nelle collaborazioni di cui agli artt. 2 e 3 del presente regolamento.

Articolo 7

(Variazioni e modifiche)

1. Le percentuali di cui all’art.5 potranno essere modificate con deliberazione di Giunta Comunale, solo a seguito di sostanziali modificazioni normative o di giurisprudenza consolidata che dovessero sopravvenire nel tempo a variazione delle procedure operative con conseguente modifica dei carichi di lavoro di ciascuna figura o sotto-unità e/o relativa necessità di introduzione di ulteriori sotto-unità stesse.

Articolo 8

(Entrata in vigore)

Il presente regolamento concerne il periodo che va dal primo gennaio 2019 e spiega effetti per gli anni a seguire fatto salvo quanto previsto dall’art. 7.
